



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, il quale prevede, per le valutazioni d'impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

CONSIDERATO che la predetta Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS è stata integrata dal rappresentante del Lazio nominato con decreto Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata con prot. 66211 del 24 marzo 2021, acquisita al prot. 32784/MATTM del 29 marzo 2021, dall'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e sviluppo d'impresa - Invitalia S.p.A. relativa al "Contratto Istituzionale di Sviluppo per il recupero e la rifunzionalizzazione dell'Ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene" Intervento n. 3 "Realizzazione/adequamento degli approdi all'Isola di Santo Stefano", e comprensiva dello Studio per la Valutazione d'Incidenza di cui al D.P.R. 357/1997;

VISTA la pubblicazione sul sito internet del Ministero della transizione ecologica avvenuta in data 6 aprile 2021, dell'avviso relativo alla presentazione della predetta istanza per la consultazione del pubblico;

VISTA la documentazione a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

VISTA la pubblicazione sul sito internet del Ministero della transizione ecologica avvenuta in data 20 settembre 2021, dell'avviso relativo alla presentazione della documentazione integrativa per la consultazione del pubblico;

PRESO ATTO delle osservazioni pervenute, espresse ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs.n.152/2006, richiamate nel parere n. 190 del 29 novembre 2021 della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, pubblicate sul portale delle valutazioni ambientali e considerate dalla Commissione stessa nel corso dell'istruttoria;

PRESO ATTO che il progetto, localizzato nell'isola di Santo Stefano, situata al largo della costa fra Lazio e Campania e facente parte dell'arcipelago delle Isole Pontine, è propedeutico alle azioni di recupero e valorizzazione dell'ex carcere e si compone di una serie di interventi finalizzati a consentire lo sbarco all'isola di Santo Stefano in condizioni di sicurezza e consiste in:

- la messa in sicurezza geomorfologica della falesia antistante l'approdo "Marinella";
- la realizzazione di una nuova opera di attracco presso l'approdo "Marinella" di dimensioni contenute (lunghezza pari a 25,2 m e larghezza in testa pari a 8,60 m);
- la manutenzione dell'approdo "Scalo 4", da utilizzare per emergenze;

CONSIDERATO che gli interventi previsti rientrano tra le tipologie di opere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA in sede statale di cui all'Allegato II-bis alla Parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 in quanto modifica al punto 2 lett. b) "*porti e impianti portuali marittimi, fluviali e lacuali, compresi i porti con funzione peschereccia, vie navigabili*", tuttavia per il combinato disposto dell'art. 6, co. 7, lett. b) del medesimo decreto legislativo n. 152 del 2006, in ragione della presenza della Area Marina Protetta e del Sito Natura 2000, l'opera in questione risulta da assoggettare a procedura integrata VIA - VINCA statale;

CONSIDERATO infatti che l'area in esame ricade completamente all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000, ovvero la ZSC IT6000019 "*Fondali circostanti l'Isola di S. Stefano*", la ZPS IT6040019 "*Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano*";

CONSIDERATO che, per i suddetti siti, il proponente ha presentato lo Studio per la Valutazione d'Incidenza, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, predisposto coerentemente alle indicazioni tecniche delle Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (GU n. 303 del 28.12.2019).

ACQUISITO il contributo ai sensi dell'articolo 5 comma 7 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997 del Comune di Ventotene, Ente Gestore dell'Area Marina Protetta e Riserva Naturale Statale dell'Area Marina Protetta "*Isole di Ventotene e Santo Stefano*", prot. 3332 del 4 giugno 2021, assunto con prot. 60555/MATTM del 7 giugno 2021, con il quale è stato espresso, nel sentito di Valutazione di Incidenza, il "nulla osta in favore di un approfondito esame endoprocedimentale della competente Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS secondo l'iter previsto dalla normativa vigente"

PRESO ATTO che, come si evince dall'allegato parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS sulla base dell'istruttoria condotta, ha ritenuto che "l'unica soluzione che appare essere potenzialmente eco-compatibile è la Alternativa n. 3" in

quanto “prevede una struttura a giorno costituita da un impalcato e sorretta da pali infissi sul fondale che resterebbe potenzialmente all’interno del confine delle praterie e non determinerebbe una significativa perdita di habitat”;

ACQUISITA la nota prot. 843169 del 19 ottobre 2021, assunta con prot. 113368/MATTM del 20 ottobre 2021, con cui la Regione Lazio non ha ravvisato elementi ostativi alla realizzazione del progetto;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA-VAS n. 190 del 29 novembre 2021, assunto con prot. 139351/MATTM del 13 dicembre 2021;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali del Ministero della cultura, espresso con nota DG-ABAP prot. 1206 del 14 gennaio 2022, assunto con prot. 4811/MiTE del 17 gennaio 2022;

VISTA la nota prot. 0058284 del 8 marzo 2022, acquisita al prot. 30096/MiTE del 9 marzo 2022, con la quale il Proponente, dopo aver acquisito il citato parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA-VAS a seguito di formale richiesta di accesso agli atti, ha trasmesso le proprie osservazioni in merito al combinato disposto delle prescrizioni formulate nei pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA-VAS e della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura (di seguito *DG-ABAP*);

VISTA la nota prot. 34647/MiTE del 17 marzo 2022, con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha trasmesso tali controdeduzioni alla CTVA e alla DG-ABAP chiedendo “di voler valutare i contenuti delle osservazioni trasmesse dalla Società INVITALIA S.p.A in relazione alla eventuale possibilità di ridefinizione dei pareri già emessi, anche mediante un’istruttoria congiunta”;

PRESO ATTO che, in esito alla riunione di concertazione svoltasi in data 11 aprile 2022 tra il Gruppo Istruttore n.3 della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA-VAS ed i rappresentanti del Servizio V del Ministero della Cultura (MiC), della Regione Lazio (partecipante per il caso in specie alle attività del Gruppo Istruttore) e della Divisione V del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), come riportato a verbale, “*il MiC e la CTVA concordano la formulazione della condizione ambientale n. 1 che annulla e sostituisce quella già riportata nel parere della CTVA n. 190 del 29/11/2021*”;

ACQUISITO il parere integrativo n. 258 del 20 maggio 2022, assunto con prot. 70214/MiTE del 6 giugno 2022, con il quale la Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA-VAS, sulla base di quanto concordato con il MIC, ha riformulato la condizione ambientale n. 1 di cui al precedente parere n. 190 del 29 novembre 2021;

CONSIDERATO quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere positivo con condizioni ambientali della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA-VAS n. 190 del 29 novembre 2021, assunto con prot. 139351/MATTM del 13 dicembre 2021, costituito da n. 132 pagine;

- b) parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS n. 258 del 20 maggio 2020, assunto con prot. 70214/MiTE del 6 giugno 2022, costituito da n. 5 pagine;
- c) parere positivo della Regione Lazio espresso con nota prot. 843169 del 19 ottobre 2021, assunto con prot. 113368/MATTM del 20 ottobre 2021, costituito da n.1 pagina;
- d) parere positivo con condizioni ambientali del Ministero della cultura, espresso con nota DG-ABAP prot. 1206 del 14 gennaio 2022, assunto con prot. 4811/MiTE del 17 gennaio 2022, costituito da n. 34 pagine;

RILEVATO pertanto che, a causa della maggiore invasività dell'alternativa progettuale n. 5, il proponente, per lo scalo della Marinella, dovrà sviluppare *“il progetto definitivo di una struttura a giorno costituita da un impalcato e sorretta da pali infissi sul fondale, sul tipo dell'alternativa 3, garantendo, altresì, il recepimento delle valutazioni e prescrizioni contenute nel parere del MIC”*;

VISTA la nota prot. 24902 del 4 luglio 2022, acquisita al prot. 83015/MiTE del 4 luglio 2022, con la quale la Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura, comunica che, a far data dal 1 luglio 2022 e fino al perfezionamento del conferimento dell'incarico dirigenziale di livello generale, per gli atti indifferibili ed urgenti sono state delegate le funzioni amministrative all'arch. Rocco Rosario Tramutola, Dirigente del Servizio V – Tutela del paesaggio.

RITENUTO sulla base di quanto premesso di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25, del decreto legislativo n. 152 del 2006 alla formulazione del provvedimento di compatibilità ambientale;

DECRETA

Art. 1

Giudizio di compatibilità ambientale del progetto

1. La compatibilità ambientale del progetto “Contratto Istituzionale di Sviluppo per il recupero e la rifunzionalizzazione dell'Ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene” Intervento n. 3 “Realizzazione/adequamento degli approdi all'Isola di Santo Stefano”, presentato dall'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e sviluppo d'impresa - Invitalia S.p.A. subordinata al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, e 3 del presente decreto.
2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, tenuto conto del cronoprogramma presentato e dei tempi per la realizzazione delle opere, il termine di efficacia del presente decreto è fissato in 5 anni, decorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Art. 2

Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali nn. da 2 a 6 di cui al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS n. 190 del 29 novembre 2021 e la condizione n. 1, di cui al parere n. 258 del 20 maggio 2022.

Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 3

Condizioni ambientali del Ministero della cultura

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura n 1206 del 14 gennaio 2022.

Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 4

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, in qualità di autorità competente, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 ed in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3, oltre alla condizione 1a di cui all'articolo 2.

2. Il Ministero della transizione ecologica svolge l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, mentre il Ministero della cultura svolge le attività di verifica tramite gli Uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza.

3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura.

4. Qualora i soggetti e gli uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvederà con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

Art. 5

Pubblicazione

1. Il presente decreto è notificato all'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e sviluppo d'impresa - Invitalia S.p.A., al Commissario Straordinario del Governo per gli interventi di restauro e valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano Ventotene, al Responsabile Unico del Contratto CIS S. Stefano -Ventotene - Agenzia per la Coesione territoriale, al Ministero della cultura, al Comune di Ventotene, all'Area Marina Protetta Isole di Ventotene e Santo Stefano, alla Provincia di Latina, all'ARPA Lazio ed alla

Regione Lazio, la quale provvede a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS e del Ministero della cultura, è reso disponibile sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto ai sensi dell'art. 6, comma 1, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 6, comma 2.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI



PER IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

Rocco Rosario Tramutola
(rif. Delega prot. 24314 del 28.06.2022)

Firmato digitalmente da

Rocco Rosario Tramutola